

venerdì 2 aprile 2010 – ore 21.00
Palazzo Ducale - Minor Consiglio

Soli, coro e strumenti
ACCADEMIA DEI VIRTUOSI
Luca Franco Ferrari, *direttore*

Pour la Chapelle Royale
François Couperin: Leçons de Ténèbres

Sei concerti,

proposti all'interno di strutture architettoniche di rilevanza storica e culturale, costituiscono una rassegna che unisce musica conosciuta a repertori più insoliti e strettamente legati a Genova.

Per informazioni:

www.palazzoducale.genova.it



Rassegna di musica antica intorno a Palazzo Ducale

Genova
dal 2 aprile al 16 maggio 2010

INGRESSO GRATUITO

Pour la Chapelle Royale

François Couperin (1668-1733)

Leçons de Ténèbres

à une et deux voix

Cesare Calino (1670-1749)

Quaresimale

Predica XXXV - Nel Venerdì Santo

Prélude

pour l'orgue

Sermo

Première Leçon

à une voix

Sermo

Seconde Leçon

à une voix

Sermo

Troisième Leçon

à deux voix

ACCADEMIA DEI VIRTUOSI

Candida Bargetto, *dessus*

Luisa Bagnoli, *second dessus* (Troisième Leçon)

Marco Laganà, *sermones*

Choeur

Premiers Dessus

Luisa Bagnoli, **Alberto Cerin**, **Luisa Cuneo**

Linda Jongeneel, **Chiara Garbarino**

Seconds Dessus

Carlo Bavastro, **Patrizia Bozzo**

Alessandra Longobardi, **Alessandra Secci**

Basse continue

Elena Cicinskaite, *théorbe*

Nicola Paoli, *basse de violon*

Luigi Fontana, *orgue*

Luca Franco Ferrari, *direction*

Première Leçon

Incipit Lamentatio Jeremiae Prophetae.

ALEPH Quomodo sedet sola civitas plena populo? Facta est quasi vidua domina gentium; princeps provinciarum facta est sub tributum.

BETH Plorans ploravit in nocte, et lachrymae ejus in maxillis ejus; non est qui consoletur eam, ex omnibus charis ejus; omnes amici ejus spreverunt eam, et facti sunt ei inimici.

GIMEL Migravit Juda propter afflictionem et multitudinem servitutis. Habitavit inter gentes, nec invenit requiem; omnes persecutores ejus apprehenderunt eam inter angustias.

DALETH Viae Sion lugent, eo quod non sint qui veniant ad solemnitatem; omnes portae ejus destructae, sacerdotes ejus gementes, virgines ejus squalidae et ipsa oppressa amaritudine.

HE Facti sunt hostes ejus in capite, inimici ejus locupletati sunt, quia Dominus locutus est super eam propter multitudinem iniquitatum ejus; parvuli ejus ducti sunt in captivitatem, ante faciem tribulantis.

Jerusalem convertere ad Dominum Deum tuum.

Ha inizio la lamentazione del profeta Geremia.

ALEPH Ah, com'è solitaria la città un tempo ricca di popolo! È divenuta come una vedova la grande tra le nazioni; un tempo signora tra le province ora è sottoposta a tributo.

BETH Essa piange amaramente nella notte, e le sue lacrime le scendono sulle guance; nessuno più, tra tutti i suoi amanti, le reca conforto; tutti i suoi amici l'hanno tradita e le sono divenuti nemici.

GIMEL Giuda è emigrato per la miseria e la dura schiavitù. Egli abita in mezzo alle nazioni, senza trovare riposo; tutti i suoi persecutori l'hanno raggiunto tra le angosce.

DALETH Le strade di Sion sono in lutto, nessuno si reca più alle sue feste; tutte le sue porte sono deserte, i suoi sacerdoti sospirano, le sue vergini sono afflitte ed essa è nell'amarezza.

HE I suoi avversari sono i suoi padroni, i suoi nemici sono felici, perché il Signore l'ha afflitta per i suoi innumerevoli misfatti; i suoi bambini sono stati condotti in schiavitù, sospinti dal nemico.

Gerusalemme, convertiti al Signore tuo Dio!

Seconde Leçon

VAU Et egressus est a filia Sion omnis decor ejus; facti sunt principes ejus velut arietes non invenientes pasqua; et abierunt absque fortitudine ante faciem subsequens.

ZAIN Recordata est Jerusalem dierum afflictionis suae et praevaricationis, omnium desiderabilium suorum quae habuerat a diebus antiquis; cum caderet populus ejus in manu hostili et non esset auxiliator. Viderunt eam hostes et deriserunt sabbata ejus.

HETH Peccatum peccavit Jerusalem, propterea instabilis facta est; omnes qui glorificabant eam spreverunt illam, quoniam viderunt ignominiam ejus; ipsa autem gemens conversa est retrorsum.

TETH Sordes ejus in pedibus ejus, nec recordata est finis sui; deposita est vehementer non habens consolatorem. Vide, Domine, afflictionem meam, quoniam erectus est inimicus.

Jerusalem convertere ad Dominum Deum tuum.

VAU Dalla figlia di Sion è scomparso ogni splendore; i suoi capi sono divenuti come cervi che non trovano pascolo; camminano senza forze davanti agli inseguitori.

ZAIN Gerusalemme ricorda i giorni della sua miseria e del suo vagare, tutti i suoi beni preziosi di un tempo; ricorda quando il suo popolo cadeva per mano del nemico e nessuno le porgeva aiuto. I suoi nemici la guardavano e ridevano della sua rovina.

HETH Gerusalemme ha peccato gravemente, per questo è divenuta uno straccio immondo; quanti la onoravano ora la disprezzano, perché hanno visto la sua nudità; anche essa sospira e si volge indietro.

TETH La sua sozzura è nei lembi della sua veste, non pensava alla sua fine; essa è caduta in modo sorprendente e ora nessuno la consola. «Guarda, Signore, la mia miseria, perché il nemico ne trionfa».

Gerusalemme, convertiti al Signore tuo Dio!

Troisième Leçon

JOD Manum suam misit hostis ad omnia desiderabilia ejus; quia vidit gentes ingressas sanctuarium suum, de quibus praeceperas ne intrarent in ecclesiam tuam.

CAPH Omnis populus ejus gemens et quaerens panem; dederunt pretiosa quaeque pro cibo, ad refocillandam animam. Vide, Domine, et considera quoniam facta sum vilis.

LAMED O vos omnes qui transitis per viam, attendite et videte si est dolor sicut dolor meus, quoniam vindemiavit me, ut locutus est Dominus in die irae furoris sui.

MEM De excelso misit ignem in ossibus meis et erudit me; expandit rete pedibus meis, convertit me retrorsum; posuit me desolatam, tota die moerore confectam.

NUN Vigilavit jugum iniquitatum mearum, in manu ejus convolutae sunt et impositae collo meo; infirmata est virtus mea; dedit me Dominus in manu de qua non potero surgere.

Jerusalem convertere ad Dominum Deum tuum.

JOD L'avversario ha messo mano a tutte le sue cose più preziose; essa infatti ha visto i pagani penetrare nel suo santuario, coloro ai quali avevi proibito di entrare nella tua assemblea.

CAPH Tutto il suo popolo sospira in cerca di pane; gli oggetti più preziosi vengono dati in cambio di cibo, per sostenersi in vita. «Osserva, Signore, e considera come sono disprezzata».

LAMED O voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se mai possa esistere un dolore pari al mio, al dolore che ora mi tormenta, e con cui il Signore mi ha punito nel giorno della sua ardente ira.

MEM Dall'alto egli ha scagliato un fuoco, e l'ha fatto penetrare nelle mie ossa; ha teso una rete ai miei piedi, mi ha fatto cadere all'indietro; mi ha reso desolata, affranta da languore, per sempre.

NUN Il giogo delle mie colpe è divenuto ancora più pesante, e alla sua mano esse sono annodate; il loro peso grava sul mio collo e ha fiaccato la mia forza; il Signore mi ha messo nelle loro mani, e da loro non potrò più rialzarmi».

Gerusalemme, convertiti al Signore tuo Dio!